

Alle Avis Regionali e/o Equiparate

Loro Sedi

Milano, 17 gennaio 2013

VS/ vs – prot. 13\00037

Circolare esplicativa delle azioni e dei documenti a supporto della
Procedura per la Costituzione di nuove Avis Comunali (di Base) al fine dell'**adesione**
ad **AVIS Nazionale**

In costante riferimento alla Circolare del Presidente, ex comma 14 dell'Art. 6 dello Statuto di AVIS Nazionale- **Modalità e tempi procedurali per il rinnovo o per la prima istanza di adesione all'AVIS Nazionale** -, Milano 31 marzo 2004 prot. 466;

nel dare attuazione a quanto previsto dal comma 1 dell'articolo 8 del Regolamento di AVIS Nazionale approvato dall'Assemblea Generale il 27 maggio 2012;

per governare la richiesta di maggior coinvolgimento delle Avis Provinciali nel processo di costituzione di nuove Avis Comunali e di Base in coerenza con lo specifico scopo statutario di *promuovere un'adeguata diffusione delle proprie associate su tutto il territorio provinciale*;

si è provveduto ad adottare la presente **circolare esplicativa** delle azioni e dei documenti a supporto della procedura di costituzione di nuove Avis al fine dell'adesione ad AVIS Nazionale.

La circolare si colloca nel contesto delle Linee Guida approvate dal Consiglio Nazionale nella seduta del 15 dicembre 2012.

Come introduzione alla disciplina del processo, è utile ed opportuno fornire una sintetica definizione dei **soggetti coinvolti**, dei **documenti** da produrre e delle **fasi** in cui si articola la procedura.

Soggetti coinvolti

- **Comitato dei Promotori:** un gruppo di proponenti la costituzione di una nuova Avis. Nel rispetto del principio costituzionale della libertà d'aggregazione non sono previsti particolari requisiti.
- **Coordinatore dei Promotori:** persona con specifico incarico ricevuto dal Comitato per organizzare e seguire l'iter della costituzione di nuova Avis. E' utile permanga nell'incarico almeno fino alla convocazione dell'Assemblea elettiva e che, nel possesso dei requisiti di socio, presenti esperienze organizzative.
- **Soci e aspiranti soci:** le persone fisiche in possesso dei requisiti previsti al comma 2 dell'articolo 6 dello Statuto di Avis Nazionale.
- **Presidente dell'Assemblea:** socio Avis che sarà chiamato a presiedere la prima assemblea elettiva della costituita Avis. In considerazione dell'esperienza associativa e della competenza promozionale, è auspicabile sia il Presidente della sovraordinata Avis Provinciale (Avis Regionale).
- **Neo eletto Presidente:** socio della costituita Avis che sarà eletto dal primo Consiglio Direttivo;

Documenti connessi

- A. Lettera di presentazione:** la lettera che accompagna e presenta i documenti richiesti all'Avis Provinciale o, in via sostitutiva, all'AVIS Nazionale per ottenere la dichiarazione di conformità e la vidimazione.
- B. Elenco e dichiarazione dei componenti il Comitato dei Promotori:** elenco dei componenti con dati anagrafici e recapito, con dichiarazione sottoscritta di volontà di costituzione e designazione del Coordinatore.
- C. Elenco e dichiarazione degli aspiranti Soci:** elenco con dati anagrafici e recapito di coloro che, in possesso dei requisiti statutari per essere soci AVIS, sottoscrivono la volontà di portare la propria adesione alla costituenda Avis.
- D. Istanza di adesione ad AVIS Nazionale:** lettera di presentazione della richiesta al Consiglio Nazionale per il riconoscimento dello status di socio persona giuridica.
- E. Atto costitutivo:** verbale dell'Assemblea che ha decretato la costituzione della nuova associazione di donatori.
- F. Statuto:** il patto associativo redatto secondo lo schema di Statuto tipo approvato da AVIS Nazionale.

Fasi della procedura

1. VERIFICA ed ACCETTAZIONE dei documenti;

*La Verifica ed Accettazione è la fase che prevede un dialogo tra il **Comitato dei Promotori e l'Avis Provinciale** per conseguire la dichiarazione di **conformità** dei documenti; è previsto l'intervento della **Segreteria** di AVIS Nazionale in via sostitutiva.*

2. COSTITUZIONE della nuova Avis;

La costituzione della nuova associazione è un atto di libera democrazia associativa che produce un socio persona giuridica riconoscibile da AVIS Nazionale.

3. ADESIONE ad AVIS Nazionale;

L'adesione è il riconoscimento da parte del Consiglio Nazionale che la costituita Avis possiede i requisiti statutari per aderire ad AVIS Nazionale come socio persona giuridica unitamente ai soci persone fisiche aderenti alla costituita Avis.

4. ASSEMBLEA elettiva;

E' la prima Assemblea della neo-costituita Avis, assemblea convocata e condotta secondo le norme statutarie e regolamentari previste da AVIS Nazionale. Gli atti correlati risultano essenziali ai fini del rilascio del Provvedimento di convalida dell'adesione.

5. REGISTRAZIONE dello statuto ed **EMISSIONE** del provvedimento di convalida dell'adesione.

*E' la fase conclusiva della procedura che prevede, a carico del neo eletto Presidente, la corretta **registrazione** nelle forme di legge **dello statuto** e il **deposito** dello stesso presso gli uffici della Segreteria nazionale, a carico del Presidente di AVIS Nazionale, la conseguente **emissione del Provvedimento di convalida dell'adesione** con l'attribuzione del numero progressivo nel Libro Soci Persone Giuridiche.*

PROCEDURA

Per ogni fase si elencano: documenti, azioni e tempi.

Fase -1- VERIFICA ed ACCETTAZIONE dei documenti:

I documenti necessari sono dichiarati **conformi** dall'Avis provinciale previa **lettera di presentazione** del **Coordinatore dei Promotori (allegato A)** contenente formale richiesta. Sono ricevibili solo **documenti in originale** o in **copia dichiarata conforme**.

La documentazione consiste in:

- 1** bozza di **Statuto** conforme allo statuto tipo compilato in ogni sua parte (**allegato F**);
- 2** **elenco dei componenti il Comitato dei Promotori**; la costituzione con firma autografa di ogni Promotore che, nel confermare la volontà di costituire la nuova associazione, conferisce l'incarico al Coordinatore. Con la firma in calce al documento il Coordinatore dei Promotori accetta l'incarico e si rende responsabile del procedimento nei confronti del Comitato e delle Avis sovraordinate. (**allegato B**);
- 3** **elenco degli aspiranti soci** della costituenda Avis, con firma autografa di ogni aspirante socio, che esprime la volontà di portare l'adesione alla costituenda Avis, siglato in ogni pagina e con data e firma del Coordinatore dei Promotori in calce al documento (**allegato C**);
Pari valore acquista un elenco contenente anche il n° di tessera dei già soci, che, in quanto residenti nel territorio di competenza della costituenda Avis, per certificazione del Presidente dell'Avis Provinciale sovraordinata, abbiano manifestato nelle riunioni organizzative e di promozione la volontà di trasferire la propria adesione alla costituenda Avis.
- 4** **parere** dell'Avis sovraordinata circa la costituzione, di norma riferito ad una specifica trattazione in Consiglio Direttivo con valutazione delle opportunità associative che la costituenda Avis offre al territorio.

Le azioni di compilazione della bozza di Statuto conforme, di riunione dei Promotori e degli Aspiranti-soci per la promozione della nuova Avis richiedono responsabile collaborazione con l'Avis Provinciale tanto per le pratiche di segreteria, quanto per prevenire eventuali situazioni di conflitto.

L'apporto di Avis Provinciale risulta determinante soprattutto nell'individuazione e nella formazione dei futuri dirigenti che reggeranno la costituenda Avis, nell'aiuto alla compilazione dei documenti, nel rendere disponibile un recapito organizzato, nel garantire fin dall'inizio il rispetto dei principi di democraticità e, non da ultimo, nell'assicurare la risorsa economica iniziale. E' fatto salvo comunque il diritto alla piena autonomia decisionale della costituenda associazione.

La Segreteria di AVIS Nazionale recepisce i documenti elencati qualora siano dichiarati **conformi** dall'Avis Provinciale di riferimento o rilascia, in via sostitutiva, la **dichiarazione di conformità** degli elenchi.

La **validazione** dello statuto proposto rimane **competenza esclusiva** di AVIS Nazionale ed è l'atto conclusivo della fase di VERIFICA.



La tempistica prevista è, di norma, di 30 giorni dal ricevimento presso la sede AVIS di Via Forlanini, 23 a Milano dei documenti completi.

Fase -2- COSTITUZIONE della Nuova Avis

Il documento che la certifica è l'**Atto costitutivo** o il **Verbale** dell'Assemblea di costituzione.

La convocazione dei Promotori all'Assemblea di costituzione è a carico del Coordinatore dei Promotori e avviene sulla base dell'elenco dei Promotori dichiarato conforme.

E' necessario che all'Assemblea sia rappresentata l'Avis sovraordinata che, nell'interesse di AVIS, è auspicabile garantisca la corresponsabile partecipazione anche nelle fasi successive del processo.

L'ordine del giorno dell'Assemblea costitutiva, parte integrante della lettera di convocazione, deve prevedere almeno:

- **Costituzione dell'Avis (Equiparata) Comunale o dell'Avis di Base di.....;**
- **Adozione dello Statuto**, il documento NON può essere modificato rispetto allo statuto vidimato da AVIS Nazionale;
- **Incarico** al Coordinatore dei Promotori di procedere alla consegna degli atti al fine dell'adesione ad AVIS Nazionale ed alla convocazione dell'Assemblea elettiva.

La tempistica dipende esclusivamente dalla collaborazione tra Promotori ed Avis sovraordinata.

Fase -3- ADESIONE ad AVIS Nazionale

I documenti di riferimento sono l'**Istanza** d'adesione da inoltrare ad AVIS Nazionale sottoscritta dal Coordinatore dei Promotori, tramite l'Avis Provinciale, seguendo lo schema del nuovo modello H (**allegato D**), corredata dall'**Atto costitutivo** in copia conforme, o dal **Verbale** dell'Assemblea di costituzione, siglato in ogni pagina, datato e firmato dal Coordinatore dei Promotori, se del caso dichiarato in copia conforme all'originale.

Il deposito presso Avis Nazionale di documenti corretti e completi costituisce per gli uffici obbligo d'istruzione della pratica d'adesione da sottoporre all'approvazione del Consiglio Nazionale nella prima seduta utile.

Si precisa che l'**attività associativa** della nuova Avis **inizia formalmente il giorno seguente l'accoglimento dell'istanza d'adesione** da parte del Consiglio Direttivo di AVIS Nazionale.

L'esame delle domande di costituzione ai fini dell'adesione ad AVIS Nazionale è considerato punto dell'ordine del giorno non rinviabile e quindi conseguirà l'esito, salvo cause di forza maggiore, nella seduta in cui è programmato.

In considerazione dell'importanza che assume l'adesione ad AVIS Nazionale, la comunicazione dell'avvenuta accettazione d'istanza, tramite mail e/o contatto telefonico avrà luogo il primo giorno lavorativo utile dopo il Consiglio deliberante in merito e la conferma scritta nella stessa settimana.

Il termine massimo è confermato nei sei mesi dal deposito dell'istanza, che diviene automaticamente ricevibile per silenzio assenso dopo una settimana dalla data di presentazione.

Fase -4- ASSEMBLEA elettiva

I documenti di riferimento sono:

- L'**elenco** degli aspiranti soci;
- La lettera di **convocazione** con l'ordine del giorno;
- Lo **statuto** adottato nell'Assemblea costitutiva

La convocazione, a carico del Coordinatore dei Promotori, dell'Assemblea elettiva dell'Avis, avviene sulla base dell'**elenco degli aspiranti soci** dichiarato conforme e, salvo diversa deliberazione, è l'atto conclusivo della funzione del Coordinatore dei Promotori.

L'Assemblea, che si svolge con le norme dello **statuto adottato** nell'Assemblea costitutiva, in ottemperanza dello statuto e del regolamento di AVIS Nazionale, delibera tra l'altro:

- Nomina del Presidente d'Assemblea e del Segretario verbalizzante;
- Nomina del Comitato elettorale;
- Presentazione dei candidati alle cariche sociali;
- Elezione degli organi di governo e di controllo;
- Eventuale nomina della Commissione Verifica poteri;
- Scioglimento del Comitato dei Promotori.

E' necessaria ed opportuna la presenza dell'Avis Provinciale di riferimento oltre che in adempimento a quanto previsto dal c.15 dell'Art.8 dello Statuto di Avis Comunale, anche per garantire adeguata esperienza organizzative e di conduzione della prima assemblea elettiva.

Si rammenta che:

- il **verbale** d'Assemblea deve essere firmato dal Presidente dell'Assemblea e dal Segretario verbalizzante;
- in esecuzione di quanto disposto dal c.6 dell'art.27 del Regolamento di AVIS Nazionale, spetta **al Presidente del Comitato Elettorale** la convocazione in prima adunanza degli eletti per raccogliere l'accettazione della carica e perché si proceda alla nomina del Presidente di ciascun organo.

La tempistica è legata alle capacità organizzative delle Avis territoriali.

Fase -5- REGISTRAZIONE dello Statuto ed EMISSIONE del provvedimento di convalida dell'adesione

I documenti connessi alla fase conclusiva sono:

- **Statuto registrato** nelle forme di legge, in originale o in copia dichiarata conforme dal neo eletto Presidente;
- **Verbale** dell'esito elettorale con l'elenco dei componenti del Consiglio Direttivo e del collegio dei Revisori del conto, in copia dichiarata conforme;
- **Lettera di indicazione** dell'incarico istituzionale e dei dati anagrafici di ciascun componente gli organi di governo e di controllo, in originale, redatta dal neo eletto Presidente;



La registrazione dello statuto nelle forme previste, previa firma in ogni sua pagina da parte del Neo Eletto Presidente, diventa atto obbligatorio ai fini di perfezionare l'adesione ad AVIS Nazionale.

Per le agevolazioni attribuite alle Organizzazioni di volontariato si indica la **Circolare N° 38/E dell'Agenzia delle Entrate – Roma, 1 agosto 2011 – Oggetto: Organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS). Decreto legislativo 4 dicembre 1997, n° 460. Indirizzi interpretativi su alcune tematiche rilevanti.**

A seguito del deposito, a carico del neo eletto Presidente della costituita Avis, presso AVIS Nazionale dei documenti sopra elencati, la Segreteria provvederà a rilasciare il **Provvedimento di convalida dell'adesione** a firma del Presidente di AVIS Nazionale, che sarà l'atto conclusivo della procedura d'adesione.

L'emissione del Provvedimento di convalida avverrà entro la settimana successiva alla data di deposito dello statuto registrato presso gli uffici di AVIS Nazionale.

Nella consapevolezza che la procedura di costituzione di nuova Avis e la conseguente istanza d'adesione ad AVIS Nazionale costituiscono impegno anche per volontari fortemente motivati, si confida nella massima collaborazione di Avis Provinciale ed Equiparata (di Avis Regionale ed Equiparata).

Per quanto riguarda la costituzione di nuove Avis di Base, la procedura va riferita naturalmente alla corresponsabile partecipazione dell'Avis Comunale di riferimento con relativo aggiornamento dei termini adottati.

Esigenze di chiarimento in ordine alla procedura sopra illustrata ed al completamento dei documenti previsti incontrano la consueta disponibilità degli uffici della Segreteria di AVIS Nazionale.

Con l'augurio di buon lavoro si porgono cordiali saluti.

Il Presidente di AVIS Nazionale
Vincenzo Saturni

A handwritten signature in purple ink, reading "Vincenzo Saturni".

Allegati:

- A) LETTERA DI PRESENTAZIONE**
- B) ELENCO DEI COMPONENTI IL COMITATO DEI PROMOTORI**
- C) ELENCO DEGLI ASPIRANTI SOCI**
- D) ISTANZA DI ADESIONE AD AVIS NAZIONALE**
- E) STATUTO tipo per Avis Comunale**

NB: la Segreteria Nazionale su diretta richiesta fornirà gli allegati in formato word.



Allegato A)

Lettera di presentazione

La (Il) sottoscritta (o) --, nata (o) a -- il -- e residente in --, via -- n. --, nella qualità di Coordinatore dei Promotori per la costituzione dell' Avis -- di --,

presenta

a codesta spett.le Avis Provinciale di, o in via sostitutiva, alla spett.le AVIS Nazionale, in osservanza di quanto previsto nella circolare presidenziale, ex comma 14 dell'art.6 dello Statuto dell'AVIS Nazionale,- Milano 31 marzo 2004 prot 466 e nei successivi aggiornamenti, i seguenti documenti:

- 1 bozza di **statuto** conforme allo statuto tipo compilato in ogni sua parte, siglato in ogni pagina e firmato in calce.
- 2 **elenco dei componenti il Comitato dei Promotori** la costituzione con firma autografa di ogni Promotore, contenete specifico incarico al Coordinatore, con data e firma del Coordinatore dei Promotori in calce al documento per accettazione d'incarico;
- 3 **elenco degli aspiranti soci** della costituenda Avis, con firma autografa di ogni aspirante socio, che esprime la volontà di trasferire l'adesione alla costituenda Avis, siglato in ogni pagina e con data e firma del Coordinatore dei Promotori in calce al documento;
e/o **elenco soci** certificato dal Presidente di Avis Provinciale
- 4 **parere** dell'Avis sovraordinata circa la costituzione, di norma riferito ad una specifica trattazione in Consiglio direttivo con valutazione delle opportunità associative che la costituenda Avis offre al territorio;

allo scopo di ottenere la **dichiarazione di conformità** degli elenchi e la **vidimazione** dello statuto redatto sullo schema dello Statuto tipo.

In attesa di positivo riscontro, si porge un saluto cordiale.

Luogo e data

Il Coordinatore dei Promotori

--
(firma)

**Allegato B)****Elenco dei componenti il COMITATO dei PROMOTORI**

I sottoscritti:

cognome – nome-luogo e data di nascita-indirizzo- *firma*

dichiarano

di voler costituire nel territorio del Comune di un'Associazione di donatori volontari del sangue al fine di aderire ad AVIS Nazionale,

incaricano

il/la signor/a, nato /a a il, residente in..... (tel, mail) come Coordinatore dei Promotori ad espletare tutte le azioni richieste nella normativa prevista in materia da AVIS Nazionale.

Luogo e data

Il/la sottoscritto/a.....dichiara di accettare l'incarico di Coordinatore dei Promotori.

Luogo e data

Il Coordinatore dei Promotori

-.-
(firma)

**Allegato C)****Elenco degli aspiranti-Soci**

I sottoscritti:

cognome – nome-luogo e data di nascita-indirizzo- *firma***dichiarano**

di voler portare la propria adesione alla costituenda Avis Comunale (di Base) di.....

Luogo e data

Il Coordinatore dei Promotori

-.-

(firma)

Oppure, l'**elenco** contenente anche il n° di tessera dei già soci, che, in quanto residenti nel territorio di competenza della costituenda Avis, per certificazione del Presidente dell'Avis Provinciale sovraordinata, hanno manifestato nelle riunioni organizzative la volontà di trasferire la propria adesione alla costituenda Avis.

Luogo e data

Il Coordinatore dei Promotori

-.-

(firma)



Allegato D) (precedente modello H)

Istanza di Adesione ad AVIS Nazionale

Parte 1^a

La (Il) sottoscritta (o) -.-, nata (o) a -.- il -.- e residente in -.-, via -.- n. -.-, nella qualità di Coordinatore dei Promotori per la costituzione dell'Avis -.- di -.-,

chiede

a codesta spett.le AVIS Nazionale – ai sensi e per gli effetti dei commi 9, 10 e 12 dell'art.6 dello Statuto Nazionale – di consentire l'**adesione** del sodalizio con ragione sociale Avis Comunale (di Base) di -.- in quanto Avis territoriale.

Allo scopo nel confermare la validità dell' Elenco dei Promotori e dell'Elenco degli aspiranti Soci già dichiarati conformi e depositati presso la sede nazionale,

- **si allega** alla predetta istanza, in osservanza di quanto previsto nella circolare presidenziale, ex comma 14 dell'art.6 dello Statuto dell'AVIS Nazionale,- Milano 31 marzo 2004 prot 466 – e nei successivi aggiornamenti,
- **l'atto costitutivo (o il verbale dell'Assemblea di costituzione)** di Avis Comunale (di Base) di -....- in copia conforme.

In attesa di un cortese riscontro, si porge un saluto cordiale.

Luogo e data

Il Coordinatore dei Promotori

-.-
(firma)

Parte 2^a

Il sottoscritto -.-, in qualità di Presidente e legale rappresentante dell'Avis Provinciale di -.-, attesta la congruità delle dichiarazioni contenute nella presente istanza.

Luogo – data

Il Presidente

-.-
(firma)

Allegato F)**STATUTO tipo per Avis Comunale****Statuto dell'AVIS COMUNALE di □ - □****ART. 1 - COSTITUZIONE - DENOMINAZIONE - SEDE**

c.1 L'Associazione "Avis Comunale di □ - □" è costituita tra coloro che donano volontariamente, gratuitamente, periodicamente e anonimamente il proprio sangue.

c.2 L'Avis Comunale di □ - □ ha sede legale in □ - □ ed attualmente corrente in Via □ - □ nr. □ - □ ed esplica la propria attività istituzionale esclusivamente nell'ambito del Comune di □ - □¹. La variazione dell'indirizzo della sede legale può essere deliberata dal Consiglio Direttivo.

c.3 L'Avis Comunale di □ - □, che aderisce all'AVIS Nazionale, nonché all'Avis Regionale □ - □, Provinciale □ - □, è dotata di piena autonomia giuridica, patrimoniale e processuale rispetto alle AVIS Nazionale, Provinciale e Regionale medesime.

ART. 2 - SCOPI SOCIALI

c.1 L'Avis Comunale di □ - □ è un'associazione di volontariato, apartitica, aconfessionale, non lucrativa, che non ammette discriminazioni di sesso, razza, lingua, nazionalità, religione, ideologia politica.

c.2 L'AVIS ha lo scopo di promuovere la donazione di sangue - intero o di una sua frazione - volontaria, periodica, associata, non remunerata, anonima e consapevole, intesa come valore umanitario universale ed espressione di solidarietà e di civismo, che configura il donatore quale promotore di un primario servizio socio-sanitario ed operatore della salute, anche al fine di diffondere nella comunità locale i valori della solidarietà, della partecipazione sociale e civile e della tutela del diritto alla salute.

c.3 Essa pertanto, in armonia con i fini istituzionali propri, con quelli dell'AVIS Nazionale, Provinciale, Regionale sovraordinate alle quali è associata nonché del Servizio Sanitario Nazionale, si propone di:

- a) Sostenere i bisogni di salute dei cittadini favorendo il raggiungimento dell'autosufficienza di sangue e dei suoi derivati a livello nazionale e dei massimi livelli di sicurezza trasfusionale possibili e la promozione per il buon utilizzo del sangue;
- b) Tutelare il diritto alla salute dei donatori e dei cittadini che hanno necessità di essere sottoposti a terapia trasfusionale;
- c) Promuovere l'informazione e l'educazione sanitaria dei cittadini.
- d) Favorire l'incremento della propria base associativa
- e) Promuovere lo sviluppo del volontariato e dell'associazionismo;

¹ **qualora l'attività associativa coinvolga più comuni, l'articolo 1 comma 2 si completa con:** "...ed esplica la propria attività istituzionale esclusivamente nell'ambito del Comune di □ - □. (salvo deroga concessa al successivo Art.3 c.1bis)".

Art. 3 c.1 bis L'Avis Comunale di □ - □ svolge, in coordinamento con l'Avis Provinciale di □ - □ ed in attuazione delle direttive della medesima, attività istituzionale anche nei comuni limitrofi nei quali non siano costituite altre associazioni Avis.

ART.3 – ATTIVITÀ

c.1 Per il perseguimento degli scopi istituzionali enunciati nell'art. 2 del presente Statuto, l'Avis Comunale - coordinandosi con l'AVIS Nazionale, Regionale e Provinciale sovraordinate e con le Istituzioni Pubbliche competenti, svolge le seguenti attività:

- a) Attività di chiamata (da disciplinare ciascuna secondo le proprie esigenze);
- b) Attività di raccolta (da disciplinare ciascuna secondo le proprie esigenze);
- c) Promuove e organizza campagne di comunicazione sociale, informazione e promozione del dono del sangue, nonché tutte le attività di comunicazione esterna, interna ed istituzionale di propria competenza territoriale;
- d) Collabora con le altre associazioni di settore e con quelle affini che promuovono l'informazione a favore della donazione di organi e della donazione del midollo osseo;
- e) Promuove la conoscenza delle finalità associative e delle attività svolte e promosse anche attraverso la stampa associativa, nonché la pubblicazione di riviste, bollettini e materiale multimediale;
- f) Svolge, anche in armonia con gli obiettivi e le finalità indicate dall'AVIS Provinciale e/o Regionale e/o Nazionale, attività di formazione nelle materie di propria competenza anche per istituzioni ed organizzazioni esterne, con particolare riferimento al mondo della scuola e delle Forze Armate;
- g) Promuove e partecipa ad iniziative di raccolta di fondi finalizzate a scopi solidali ed umanitari, al sostegno della ricerca scientifica;
- h) Intrattiene rapporti con gli organi della Pubblica Amministrazione al proprio livello territoriale e partecipa alle Istituzioni Pubbliche, ove richiesta, attraverso propri rappresentanti all'uopo nominati;
- i)
- j)

c. 1 bis -

c.2 Al fine del perseguimento delle attività istituzionali e di tutte quelle ad esse strumentali, conseguenti e comunque connesse, l'Associazione può compiere esclusivamente attività commerciali e produttive marginali, in osservanza delle condizioni di legge.

ART. 4 – SOCI E VITA ASSOCIATIVA

c.1 E' socio dell'Avis Comunale di - chi dona periodicamente il proprio sangue, chi per ragioni di età o di salute ha cessato l'attività donazionale e partecipa con continuità alla attività associativa e chi, non effettuando donazioni, esplica con continuità funzioni non retribuite di riconosciuta validità nell'ambito associativo.

c.2 Il numero dei soci che non effettuano donazioni, ma che esplicano funzioni di riconosciuta validità in ambito associativo non può superare 1/6 del numero dei donatori periodici dell'Avis Comunale medesima.

c.3 L'adesione all'Avis Comunale di - da parte dei soggetti in possesso dei requisiti di cui al 1° comma del presente articolo deve essere deliberata, su istanza dell'interessato, dal Consiglio Direttivo Comunale.

c.4 L'adesione del socio all'Avis Comunale di - comporta l'automatica adesione del medesimo all'AVIS Nazionale, nonché all'Avis Provinciale e Regionale sovraordinate .

c.5 La partecipazione del socio alla vita associativa non può essere temporanea, fatto salvo quanto previsto dall'art. 5.



c.6 La qualifica di socio è personale e non trasmissibile né in vita né ad eredi o legatari.

c.7 Ogni socio in regola con le disposizioni del presente statuto partecipa all'Assemblea Comunale degli Associati con diritto di voto ed è eleggibile alle cariche sociali.

ART. 5 - PERDITA DELLA QUALIFICA DI SOCIO

c.1 La qualifica di socio si perde per:

- a) dimissioni;
- b) cessazione dell'attività donazionale o di collaborazione, senza giustificato motivo, per un periodo di due anni;
- c) espulsione per gravi inadempienze agli obblighi derivanti dal presente statuto o per comportamento contrario ad esso, per immoralità e comunque per atti che danneggino l'Associazione e i suoi membri;

c. 2 In presenza dei presupposti di cui alla lettera a) e b) del comma 1) del presente articolo, il socio viene cancellato dal registro dei soci con provvedimento motivato del Consiglio Direttivo Comunale.

c.3 Contro il provvedimento di espulsione il socio potrà presentare ricorso, entro 30 giorni, al Collegio Regionale dei Probiviri competente, il quale delibererà in osservanza delle corrispondenti norme statutarie dell'Avis Regionali.

c.4 Il provvedimento del Collegio Regionale dei Probiviri è ricorribile, entro i 30 giorni successivi all'adozione dello stesso, al Collegio Nazionale dei Probiviri, che deciderà inappellabilmente, ai sensi del c. 5 dell'art. 16 dello statuto dell'AVIS Nazionale.

c.5 In caso di ricorso contro il provvedimento di espulsione deliberato dal Consiglio Direttivo Comunale, il socio espulso perde automaticamente il diritto al voto, pur nelle more della decisione definitiva sull'espulsione da parte degli organi di giurisdizione competenti e aditi.

c.6 Il provvedimento definitivo di espulsione deliberato ai sensi del presente articolo estromette il socio dall'Avis Comunale, da quella Provinciale e Regionale sovraordinate e dall'AVIS Nazionale.

ART. 6 - ALBO COMUNALE DEI BENEMERITI

c.1 L'Avis Comunale di □ - □ può istituire un albo di benemeriti, nel quale iscrivere tutti coloro, persone fisiche o giuridiche, che hanno contribuito o che contribuiscono anche una tantum, con il proprio sostegno, allo sviluppo morale e materiale dell'Associazione e siano stati considerati tali dal Consiglio Direttivo Comunale.

c.2 Il Consiglio Direttivo Comunale potrà attribuire la qualifica di benemerito anche a personalità del mondo scientifico e/o accademico che si siano prodigati nei campi e nelle materie afferenti all'ambito di attività associativa.

ART. 7 – ORGANI

c.1 Sono organi di governo dell'Avis Comunale di □ - □:

- a) l'Assemblea Comunale degli Associati;
- b) il Consiglio Direttivo Comunale;
- c) il Presidente e il Vicepresidente;

c.2 E' organo di controllo dell'Avis Comunale di □ - □ il Collegio dei Revisori dei Conti.

ART. 8 - L'ASSEMBLEA COMUNALE DEGLI ASSOCIATI

c.1 L'Assemblea Comunale degli Associati è costituita da tutti i soci che, all'atto della convocazione dell'Assemblea medesima, non abbiano presentato domanda di dimissioni e non abbiano ricevuto provvedimento d'espulsione.

c.2 Compongono altresì l'Assemblea Comunale i soci di tutte le Avis di base eventualmente esistenti sul territorio di competenza nonché le Avis di base medesime, che vi partecipano a mezzo dei loro Presidenti e rappresentanti legali o dei Vicepresidenti.

c.3 Ogni socio ha diritto ad un voto.

c.4 In caso di personale impedimento a partecipare alla seduta dell'Assemblea, ogni socio potrà farsi rappresentare, conferendogli delega scritta, da un altro socio.

c.5 Ciascun socio non potrà essere portatore di più di una delega.

c.6 L'Assemblea Comunale degli Associati si riunisce in via ordinaria almeno una volta l'anno, entro il mese di febbraio, per l'approvazione del bilancio consuntivo, predisposto dal Consiglio Direttivo Comunale, nonché per la ratifica del preventivo finanziario approvato dal Consiglio medesimo.

c.7 L'Assemblea si riunisce, inoltre, ogni qualvolta deve assumere delibere di propria competenza, qualora fossero in gioco interessi vitali dell'Avis Comunale e nei casi di impossibilità di funzionamento degli organi dell'Associazione, nonché ogni qualvolta lo riterrà necessario il Presidente o fosse richiesto congiuntamente da almeno un decimo dei soci o dal Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti.

c.8 L'Assemblea è convocata dal Presidente dell'Associazione con avviso scritto inviato almeno quindici giorni prima della seduta ovvero, in caso di urgenza, a mezzo telegramma, fax o messaggio di posta elettronica spediti almeno due giorni prima.

c.9 In prima convocazione l'Assemblea è validamente costituita quando siano presenti almeno la metà dei suoi componenti; in seconda convocazione è valida qualunque sia il numero degli associati presenti direttamente o per delega.

c.10 Le deliberazioni dell'Assemblea sono valide ove risultino adottate a maggioranza dei soci presenti.

c.11 Per deliberare lo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del patrimonio occorre il voto favorevole di almeno tre quarti dei soci.

c.12 Nel caso di parità dei voti, la proposta oggetto di deliberazione si intende respinta.

c.13 Alle sedute dell'Assemblea Comunale degli Associati partecipano di diritto i componenti del Consiglio Direttivo Comunale.

c.14 Nell'assunzione di deliberazioni in ordine al bilancio consuntivo o che riguardino la responsabilità dei componenti del Consiglio, gli stessi non partecipano al voto.

c.15 Della convocazione dell'Assemblea Comunale viene data comunicazione all'Avis Provinciale, la quale potrà inviare un proprio rappresentante.

ART.9 - COMPETENZE DELL'ASSEMBLEA COMUNALE DEGLI ASSOCIATI

c.1 Spetta all'Assemblea:

- a) l'approvazione del bilancio consuntivo, accompagnato da una nota di sintesi sull'attività svolta, elaborata dal Consiglio Direttivo Comunale e dalla relazione del Collegio dei Revisori dei Conti;
- b) la ratifica del preventivo finanziario, approvato dal Consiglio Direttivo Comunale;

- c) l'approvazione delle linee di indirizzo e delle direttive generali per il funzionamento, il potenziamento e l'espansione dell'Associazione, proposte dal Consiglio Direttivo Comunale;
- d) la nomina e la revoca dei componenti del Consiglio Direttivo Comunale;
- e) la nomina dei delegati che rappresenteranno i soci nell'Assemblea Provinciale sovraordinata;
- f) la nomina e la revoca dei componenti del Collegio dei Revisori dei Conti;
- g) l'approvazione delle modifiche statutarie proposte dal Consiglio Direttivo Comunale;
- h) la formulazione all'Assemblea Provinciale della proposta dei candidati alle cariche elettive dell'Avis Provinciale;
- i) lo scioglimento dell'Associazione, su proposta del Consiglio Direttivo Comunale ovvero di almeno un terzo degli associati,
- j) la nomina dei liquidatori
- k) la devoluzione dell'eventuale patrimonio residuo;
- l) ogni altro adempimento che non sia stato demandato, per legge o per statuto, alla competenza di un altro organo associativo.

c.2 Le competenze dell'Assemblea Comunale degli Associati non sono delegabili né surrogabili dal Consiglio Direttivo Comunale.

ART. 10 - IL CONSIGLIO DIRETTIVO COMUNALE

c.1 Il Consiglio Direttivo Comunale è composto dai membri, eletti dall'Assemblea Comunale degli Associati nel numero stabilito dall'Assemblea elettiva.

c.2 Il Consiglio Direttivo Comunale, così formato, elegge al proprio interno il Presidente, il Vicepresidente, il Segretario, il Tesoriere - che, per delibera del Consiglio stesso, può anche coincidere con il Segretario - i quali costituiscono l'Ufficio di Presidenza, cui spetta l'esecuzione e l'attuazione delle delibere del Consiglio medesimo.

c.3 Il Consiglio Direttivo Comunale si riunisce in via ordinaria almeno due volte l'anno, entro il 31 dicembre ed il 31 gennaio, rispettivamente per l'approvazione definitiva del preventivo finanziario e dello schema di bilancio consuntivo da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea Comunale degli Associati nei termini di cui al comma 6 dell'art. 8 e in via straordinaria ogni qualvolta lo ritenga opportuno il Presidente, un terzo dei suoi componenti ovvero lo richieda il Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti. Inoltre potrà curare la variazione - ove giudicato necessario e/o opportuno - tra i capitoli di spesa del preventivo finanziario già ratificato dall'Assemblea Comunale degli Associati, nel rispetto della somma complessiva delle uscite ovvero la variazione per nuove o maggiori spese compensate da nuove o maggiori entrate.

c.4 La convocazione viene fatta per avviso scritto, inviato nominativamente almeno otto giorni prima e, in caso di urgenza, anche a mezzo fax, telegramma o posta elettronica inviato almeno due giorni prima.

c.5 Le sedute consiliari sono valide con la presenza della maggioranza dei consiglieri.

c.6 Le deliberazioni sono prese a maggioranza dei voti dei presenti, fatta eccezione per quelle di espulsione di un socio o della proposta di modifica statutaria da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea comunale, per le quali occorre il voto favorevole di almeno metà più uno dei componenti.

c.7 In caso di parità, prevale il voto del Presidente.

c.8 La mancata partecipazione alle sedute del Consiglio Direttivo Comunale per tre volte consecutive, senza giustificato motivo, determina la decadenza dal Consiglio medesimo, con deliberazione adottata all'atto dell'approvazione del verbale della seduta successiva a quella in cui si è verificata la terza assenza.

c.9 Nel caso in cui nel corso di un mandato vengano a mancare uno o più Consiglieri, nell'ordine subentrano i non eletti, fino al numero corrispondente a quello dei Consiglieri, fissato ai sensi del comma 1 del presente articolo.

c.10 Ove i non eletti di volta in volta interpellati, nell'ordine di cui al comma 9, non possano o non vogliano accettare la carica, il Consiglio procede alla sostituzione mediante cooptazione tra i soci al momento statutariamente in regola. In ogni caso non è consentita la cooptazione, nel corso dello stesso mandato, della metà dei componenti del Consiglio ma, in tal caso, si procederà al rinnovo dell'intero Consiglio.

c.11 I Consiglieri così nominati decadono dalla carica insieme agli altri.

c.12 Qualora, durante un mandato, venga a mancare contestualmente la maggioranza dei Consiglieri, decade l'intero Consiglio.

c.13 Al Consiglio Direttivo Comunale spettano tutti i poteri per la gestione ordinaria e straordinaria dell'Associazione, fatti salvi quelli espressamente riservati, per legge o per statuto, all'Assemblea Comunale degli Associati, nonché l'esecuzione e l'attuazione delle delibere di quest'ultima e l'esercizio di ogni altra facoltà ritenuta necessaria, utile od opportuna per il raggiungimento dei fini statutari.

c.14 Il Consiglio Direttivo Comunale potrà, altresì, ove ritenuto necessario e/o opportuno, nominare un Direttore Generale e/o un Direttore Amministrativo, fissandone con apposita delibera competenze, funzioni, compensi e durata dell'incarico.

c.15 Il Direttore Generale e/o Amministrativo partecipa di diritto alle sedute del Consiglio Direttivo Comunale - fatta eccezione per quelle in cui vengano trattate questioni che li riguardino - con voto consultivo.

c.16 Il Consiglio Direttivo Comunale potrà, inoltre, costituire un Comitato Esecutivo – composto secondo le modalità enunciate con apposita delibera, nella quale verranno stabilite anche le competenze del Comitato medesimo –

c.17 Nei casi di necessità e di urgenza e/o ove sia impossibile convocare tempestivamente il Consiglio Direttivo Comunale nei termini e con i quorum costitutivi e deliberativi di cui ai commi 5 e 6 del presente articolo, si applica la lett. d) del 2° comma dell'art. 11.

c.18 I poteri del Consiglio Direttivo Comunale possono essere singolarmente delegati, dall'organo stesso, al Presidente al Vicepresidente, all'Ufficio di Presidenza, al Comitato Esecutivo, ove nominato.

ART.11 - IL PRESIDENTE

c.1 Il Presidente, eletto dal Consiglio Direttivo Comunale al proprio interno, presiede l'Avis Comunale, ne ha la rappresentanza legale ed ha la firma sociale di fronte ai terzi ed in giudizio.

c.2 Al Presidente spetta, inoltre:

- a) convocare e presiedere l'Assemblea Comunale degli Associati, il Consiglio Direttivo Comunale e l'Ufficio di Presidenza, nonché formularne l'ordine del giorno;
- b) curare l'esecuzione e l'attuazione delle delibere del Consiglio Direttivo Comunale;
- c) proporre al Consiglio Direttivo Comunale i nominativi delle persone che dovranno prestare la propria opera in favore dell'Associazione, a titolo di lavoro subordinato o autonomo ovvero di consulenza;
- d) assumere, solo in casi di urgenza, i provvedimenti straordinari nelle materie di competenza del Consiglio Direttivo Comunale, con l'obbligo di sottoporli alla ratifica del Consiglio medesimo in occasione di una riunione che dovrà essere convocata entro 10 giorni successivi.

c.3 Nell'espletamento dei propri compiti, il Presidente è coadiuvato dal Segretario.

c.4 In caso di assenza o impedimento temporaneo, il Presidente è sostituito dal Vicepresidente.

c.5 La firma e/o la presenza del Vicepresidente fa fede, di fronte ai terzi, dell'assenza o dell'impedimento temporanei del Presidente.

ART.12 - COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

c.1 Il Collegio dei Revisori dei Conti è costituito da tre componenti nominati dall'Assemblea Comunale degli Associati tra soggetti dotati di adeguata professionalità

c.2 I Revisori durano in carica 4 anni e possono essere rinominati.

c.3 Il Collegio esamina i bilanci e formula in apposite relazioni le proprie osservazioni e conclusioni e svolge ogni altro compito attribuitogli per legge o per statuto.

c.4 I Revisori dei Conti, che partecipano di diritto all'Assemblea Comunale degli Associati, senza diritto di voto, intervengono alle sedute del Consiglio Direttivo Comunale in cui vengano assunte deliberazioni in ordine al preventivo finanziario ed al bilancio consuntivo.

c.5 I Revisori dei Conti possono altresì essere invitati a partecipare, per dare i chiarimenti del caso, alle sedute del Consiglio Direttivo Comunale ove siano in trattazione materie afferenti alla loro competenza.

c.6 Ove la situazione economico-finanziaria dell'Associazione non dovesse ritenere necessaria la costituzione di un Collegio di Revisori, il Consiglio Direttivo Comunale può richiedere all'Assemblea Comunale degli Associati di provvedere temporaneamente alla nomina di un solo Revisore, dotato di adeguata professionalità

ART.13 - PATRIMONIO

c.1 Il patrimonio dell'Avis Comunale, costituito da beni mobili ed immobili, ammonta attualmente a complessivi [obbligatorio •] Euro.

c.2 Tale patrimonio iniziale potrà essere incrementato ed alimentato con:

- a) il reddito del patrimonio;
- b) i contributi dello Stato, di enti o di istituzioni pubbliche finalizzati esclusivamente al sostegno di specifiche e documentate attività o progetti;
- c) i contributi di organismi internazionali;
- d) i rimborsi derivanti da convenzioni;
- e) le oblazioni, le donazioni, i lasciti, le erogazioni ed i contributi da parte di quanti – soggetti pubblici e privati – condividendo lo scopo, vogliono il potenziamento dell'istituzione anche con riferimento ad iniziative specifiche o settoriali;
- f) ogni altro incremento derivante anche dalle attività commerciali e produttive marginali svolte dall'Avis Comunale.

c.3 Il Consiglio Direttivo Comunale provvederà all'investimento, all'utilizzo ed all'amministrazione dei fondi di cui dispone l'Associazione, nel rispetto dei propri scopi

c.4 E' vietato all'Associazione distribuire, anche in modo indiretto, eventuali utili o avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge.

c.5 Eventuali utili o avanzi di gestione devono essere destinati unicamente alla realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse.

ART. 14 - ESERCIZIO FINANZIARIO

c.1 L'esercizio finanziario ha la durata di un anno solare.

c.2 Entro il 31 dicembre di ogni anno dovrà essere approvato dal Consiglio Direttivo Comunale il preventivo finanziario dell'anno successivo entro il mese di febbraio dovrà essere sottoposto alla ratifica dell'Assemblea Comunale degli Associati, la quale nella stessa occasione approverà il bilancio consuntivo dell'anno precedente.

ART.15 – CARICHE

c.1 Tutte le cariche sociali sono quadriennali e sono non retribuite, fatta eventualmente eccezione per i componenti del Collegio dei Revisori dei Conti esterni all'associazione.

c.2 Ai detentori di cariche sociali spetta esclusivamente il rimborso delle spese sostenute in relazione all'assolvimento dell'incarico.

c.3 Il Presidente, i Vicepresidenti, il Segretario e il Tesoriere non possono detenere la medesima carica per più di due mandati consecutivi. Nel computo dei mandati si intendono compresi anche quelli già iniziati e poi interrotti per qualsiasi causa nonché quelli svolti ai sensi di cui al combinato disposto dei commi 9, 10 e 12 dell'art. 10, salvo che i mandati medesimi siano stati svolti per periodi non superiori ad un anno.

c.4 Lo statuto dell'Avis regionale, tenuto conto delle esigenze del proprio territorio, potrà prevedere una deroga in ordine alla ineleggibilità per più di due mandati consecutivi.

ART.16 - ESTINZIONE O SCIoglIMENTO

c.1 Lo scioglimento dell'Avis Comunale di □ - □ può avvenire con delibera dell'Assemblea Comunale degli Associati, su proposta del Consiglio Direttivo Comunale, solo in presenza del voto favorevole di almeno i tre quarti dei suoi componenti.

c.2 In caso di scioglimento, dopo aver provveduto alla liquidazione di tutte le passività e pendenze, i beni residui saranno devoluti all'Avis Provinciale sovraordinata ad altra organizzazione che persegue finalità analoghe, sentito l'organismo di controllo di cui alla legge 662/96.

ART. 17 – RINVIO

c.1 Per tutto quanto non previsto dal presente Statuto valgono le norme dello Statuto e del regolamento dell'AVIS Nazionale, quelle dello Statuto dell'Avis Provinciale e di quello dell'Avis Regionale sovraordinate che afferiscano all'Avis Comunale, nonché quelle del codice civile e delle altre leggi vigenti in materia e in particolare della L. 266/91 e del D.Lgs. 460/97 e successive loro modificazioni ed integrazioni.

Art. 18 - NORMA TRANSITORIA

c.1 Nelle more dell'approvazione del presente statuto nei modi e nei tempi di legge, si applicano le disposizioni del vigente statuto dell'Avis Nazionale.